



**Bridge** - Cultural Association  
Via Papa Giovanni XXIII, 27  
Pessano Con Bornago (MI)  
P.I 91590850151

## Io, Marta



“L’incontro tra anime. Anime che prima si avvicinano, si conoscono, poi finiscono per abbracciarsi e mescolarsi in un intricato ectoplasma, un golem, fatto di ricordi e passioni. È un vero e proprio viaggio, dapprima affrontato dall’attrice nei meandri più oscuri della propria psiche, e poi condiviso con il pubblico.

“*Mi scriva ancora, Maestro*”, grida al cielo Marta, in un accesso di nostalgia.

“*Mi scriva ancora, un’ultima volta*”.

Se il teatro, come la memoria, riesce nel difficile compito di sconfiggere il tempo e conservare il ricordo, allora possiamo davvero attendere, con rinnovata speranza, l’arrivo di quest’ultima lettera.”

*Samuele Mollo*

*Linguadoc - Festival Nazionale Luigi Pirandello -*

## INTRODUZIONE

*Era il febbraio del 1925. Luigi Pirandello e Marta Abba si conoscono. Lei, milanese, ha soltanto 24 anni. Luigi ha già 57 anni, di Agrigento. Il loro rapporto è di collaborazione e di amore.*

*L'aveva scritturata "a scatola chiusa". Marta Abba conquisterà il drammaturgo fino a identificarsi in una immagine vivente del teatro pirandelliano: il successo dell' uno sarebbe stato il successo dell' altra. A testimonianza del rapporto con Pirandello, rimane un epistolario. Un corposo carteggio, poi donato all' Università di Princeton NYC e pubblicato integralmente soltanto nel 1994.*

*La pubblicazione avvenne tardi perché per decenni la grande attrice italiana Marta Abba aveva meditato sull' opportunità di mettere a disposizione degli studiosi quei documenti, e continuava a rimandare ogni decisione, combattuta tra il desiderio di rivelare al mondo un Pirandello intimo e ancora ignoto, e il pudore d' infrangere il velo di riserbo sul loro rapporto.*



## SPETTACOLO O LETTURE

### Io, Marta

*Mezzo secolo di vita teatrale, a cavallo tra le capitali Europee, un'Italia ambigua e un'America che fa da orizzonte ai sogni di gloria.*

*Incontriamo Marta Abba con il racconto di Pietro Frassica, che nel 1982 collabora con Marta Abba nella scelta e raccolta delle lettere da donare alla Princeton University di New York City.*

#### FRASSICA CI RACCONTA

Al telefono la sorella Cele rimane vaga , poi finalmente mi concedono una visita, nella loro villa. Un' attesa in salotto, dall'altra parte del corridoio un rumore, passi decisi, il "ciabattare" lento ed imponente, poi un'ombra, improvvisamente una voce profonda echeggia, con un timbro straordinario che dice " *Mi dicono che devo collaborare..Ha ha ha* " , gran risata " *IO Collaborare*" e se ne va. Poi finalmente grande ingresso in scena di Marta Abba. Si siede , mi guarda fisso negli occhi e mi dice.

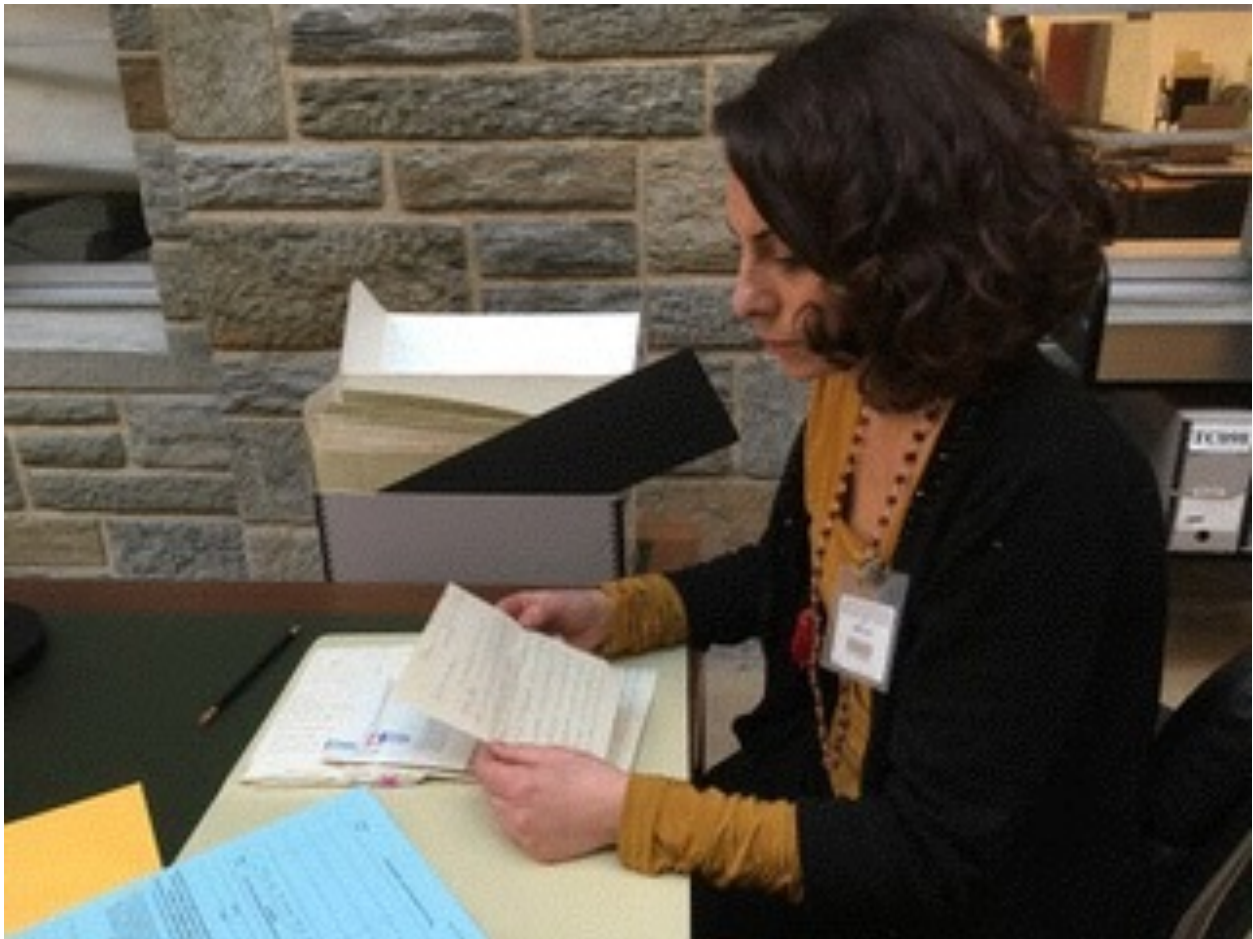
"Ma lei cosa sa di Pirandello? Che cosa era Pirandello? Lei lo sa che cosa c'è in queste lettere che vuole vedere? Queste sono lettere molto delicate , molto importanti scritte a ME. Ma lei sa che cosa sono io per Pirandello? Io sono la SUA ANIMA.

*Un Teatro d'indagine. Proiezioni , registrazioni vocali, Filmati, interazioni con il pubblico faranno da sfondo a questo docu-show. Obiettivo, finire il lavoro che forse Marta non è mai riuscita ad ultimare, una ricerca che ci porterà insieme a Marta a Milano, Roma, NYC, Parigi, Svizzera per concludere in Sicilia.*

*Se parliamo dell'arte di Pirandello non è lecito dimenticare Marta Abba. Oltre le dicerie del mondo, di un Bel Paese senza respiro sopravvissuto agli stralci del fascismo, ci sono le loro due vite che si scrivono, si rincorrono, si aggiornano su eventi che attraversano inte-*

*gralmente l'essenza del fare teatro. Oltre tutto, c'è il loro puro intendersi, il confessarsi unico di due anime in connessione, lontane nel tempo e nello spazio, separate persino dalla morte ma unite nel luogo incommensurabile e nel tempo imperituro dell'arte.*

*Loro due: Marta Abba e Luigi Pirandello.*



28/V/1930 Salsomaggiore

"Lei sa Maestro che io sono qua tutta per lei.  
Spazi Maestro, spazi, largo, largo non vorrrei che  
lei girasse troppo a lungo in giro a quel pensiero  
di vita e di morte. Vorrei che lei spaziasse di piu'

nella poesia, nell'amore e anche per me trovasse  
qualcosa per l'anno venturo"

Con Affetto Marta



Parigi 23 V 1936

«Marta mia, mia, mia, sono una mosca senza  
capo; scrivo di te e per te ma non andrei avanti  
di una sola parola se la tua divina immagine

ispiratrice mi abbandonasse per un solo istante.  
Aiutami, aiutami per carità, Marta mia, non mi  
lasciare, non m'abbandonare; ho tanto bisogno di  
te, di sentirti uguale e vicina: scrivimi, fatti viva,  
ho tutta la mia vita in te. La mia arte sei tu, sen-  
za il tuo respiro, muore!»

Il Tuo Maestro

## BIOGRAFIA ARTISTI



### **Margherita Peluso (Autrice/ Attrice)**

Margherita è un'attrice di Milano di origini siciliane. Lavora in Italia, Australia e Stati Uniti. Ha studiato con Emma Dante e Mamadou Dioum del Peter Brook Ensemble in Italia e successivamente presso la Gloria Gifford Conservatory di Los Angeles e con Larry Moss e Fay Simpson in NYC.

È membro di "Make a Scene" compagnia teatrale con sede in Australia e "Lucid Body Institute" scuola formativa per attori in New York. Margherita è un'attrice stabile presso La Mama Theatre in Australia e New York, dove ha recitato in un'ampia varietà di lavori, dai capolavori di Luigi Pirandello " Il Berretto a Sonagli", "La Morsa" ad una provocatoria nuova traduzione di La Medea di Franca Rama. Solo Show in "L'Ungherese" di Mario Fratti presentato a LES Festival di New York. "Il Conte di Montecristo" prodotto dalla New Light Project Company, Off Broadway. Oltre alla sua attività teatrale, Margherita è un'attrice cinematografica e televisiva, riceve diverse nomination come "Migliore attrice" ai Festival del cinema di tutto il mondo. Margherita viene invitata a far parte della Giuria per il prestigioso International Filmmaker Festival di New York. Margherita traduce e produce "Le Beatrici" con l'autore Stefano Benni presentato in anteprima al Festival "In Scena" di Manhattan. L'attuale progetto di Margherita, "Io, Marta" è stato ospitato presso La Mama Umbria internazionale "Next Generation" di Spoleto con debutto al Festival Nazionale di Pirandello, tournée Internazionale. Nel 2019 riceve il premio alla Modicanita' per aver portato l'arte nel mondo. [www.margheritapeluso.com](http://www.margheritapeluso.com)



### **Fay Simpson ( Regista)**

Fay Simpson fonda nel 1990 Impact Theater Fondatao insieme a Lauren Cramer. Fay ha ideato e diretto numerose produzioni teatrali; Trai cui Shakespeare Globe Theater , D-Train, Take Me Home, Little Dancer di Degas, Research & Development, Raging Women e One Bad Man, Kurt's Wife: Una storia di Lotte Lenya, The Marital Bliss di Francis & Maxine, Better, D-Train, Trittico, due pezzi di performance solista Trapped In Seven e Grey Gone, e SCOTTY, un pezzo ispirato al racconto di Raymond Carver, A Small Good Thing. Ha inoltre diretto Leaving Theatre, parte del programma di sensibilizzazione veterani di guerra, attualmente in corso presso i centri Visual Arts University di New York

Dedicato a sensibilizzare il pubblico alle esigenze dei nostri veterani che tornano a casa. Fay Simpson ha inoltre sviluppato un metodo di allenamento fisico, unico per l'attore chiamato "Lucid Body" ( Il Corpo Lucido). Ha insegnato presso la Yale School of Drama, di New School Eugene Lang, Michael Howard Studios, The Studio / NY, Marymount Manhattan College e presso il Centro dell'attore.



### **Stephen Dembski ( Compositore)**

Dagli esordi si espone alla musica da concerto Euro-americana, Stephen Dembski in seguito si dedicò alla musica folk anglo-americana e all'improvvisazione afroamericana. Alla fine, il lavoro con Cecil Taylor e Milton Babbitt rafforzò l'espressionismo astratto. Mentre la Penguin Guide to Jazz fa riferimento al suo lavoro per l'improvvisazione di musicisti, sotto la sua "conduzione", la sua musica di tradizione europea è stata elogiata dai NY Times come "sensuale" ed "estatica" e da Pacifica Radio come semplicemente "Commovente e bello".

Presentatori che vanno dai solisti alle Nazioni Unite hanno programmato la sua musica in tutto il mondo, e molti di essi possono essere ascoltati su una dozzina di registrazioni commerciali, alcune dedicate interamente al suo lavoro. Tale lavoro ha ricevuto un riconoscimento sostanziale, in particolare tramite tre borse di studio della NEA, una borsa di studio della Fondazione Howard, il Premio Musicale Città di Trieste e il Premio Lieberon dell'American Academy e Institute of Arts and Letters.

Frequente giurato per concorsi di composizione, è anche consigliere di diverse organizzazioni di servizi musicali senza fini di lucro. I progetti in corso riguardano la sinestesia musicale, la cognizione musicale, insieme a un'ambientazione operistica del libretto surreale dell'artista Leonora Carrington, Crow Soup, e un oratorio ambientato nella famigerata canzone del 13 ° secolo del poeta fiorentino Guido Cavalcanti, "Donna mi prega ...".